

Mozioni per l'Assemblea Nazionale

Mozioni presentate dalla LOMBARDIA

MOZIONE N. 1 *“La guida e lo scout Amano e rispettano la natura”*

Premesso che

- Come Associazione Cattolica siamo tenuti a fare Nostra l'Enciclica “Laudato Si” di Papa Francesco che ci chiede di essere custodi della Casa Comune, e che “Custodire” significa proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare su questa Casa, nel presente e verso le generazioni future;
- Tutti noi, come adulti, siamo chiamati a educare con l'esempio e abbiamo una precisa responsabilità nei confronti non solo dei nostri figli, non solo di Lupetti e Coccinelle, Scout e Guide, Rover e Scolte, ma anche nei confronti di tutte le persone giovani con le quali veniamo in contatto;
- In particolare, noi, come adulti Scout, abbiamo il dovere di lasciare questo mondo migliore di come lo abbiamo trovato;
- Siamo chiamati in questo preciso momento storico a rispondere da adulti, con amore e responsabilità, alle domande dure e imbarazzanti che ci vengono poste dai nostri figli, nipoti, studenti. Il tempo è scaduto! Considerato che
- *“Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio alla cura della Creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità.”* (Papa Francesco, Enciclica “Laudato si”)
- Non bastano la speranza e l'ottimismo per un mondo migliore. Dobbiamo fare nostra la paura, che anima i giovani, di un non-futuro per la Terra, ed agire subito in modo concreto in questa emergenza ambientale: *“La nostra casa è in fiamme”*. *“Dobbiamo cambiare le nostre abitudini. Ora”* (Greta Thunberg)
- Nessuno è troppo piccolo - o troppo grande - per fare la differenza.

L' A.N. DEL MASCI CHIEDE

che l'Associazione risponda a questo bisogno di azione, che non può essere rimandato, con degli atti concreti che identifichiamo così:

- Costituzione di una Pattuglia Ambiente nazionale, che abbia come scopo la promozione e il sostegno delle Comunità locali nella realizzazione di Imprese volte a 1) ridurre concretamente l'impatto ambientale sul proprio territorio 2) educare con l'esempio alla protezione della Casa Comune.
- Costituzione di un archivio online, consultabile da tutti gli associati, che raccolga le buone pratiche locali, in modo tale da mettere l'esperienza di chi è più avanti a disposizione di tutte le Comunità.
- Esortazione ad includere nelle Carte di Comunità, ove non fosse presente, un punto che renda esplicito l'impegno per la tutela dell'ambiente. Fatti, e non parole è una Parola Maestra. *“E sì, abbiamo bisogno di speranza, certo che ne abbiamo. Ma l'unica cosa di cui abbiamo più bisogno della speranza è l'azione. Una volta che iniziamo ad agire, la speranza è ovunque. Quindi, invece di cercare la speranza, cerca l'azione. Allora, e solo allora, la speranza verrà. [...] Tutto deve cambiare - e il cambiamento deve iniziare oggi”*.

MOZIONE N. 2

Mozione per un'Iniziativa nazionale in tema di Accoglienza, Integrazione, Inclusione, contro ogni Discriminazione e Razzismo

Premesse:

a) Il punto 8. del Patto Comunitario "Fare Strada nella Città" riconosce che *"... il Masci, pur non aderendo a partiti e a schieramenti politici, può e deve prendere responsabilmente posizione sui singoli problemi che ritiene essenziali al bene comune."*

b) In osservanza al punto 8 del Patto Comunitario, il Consiglio Nazionale del Masci, con Documento del 25.01.2019, ha lanciato l'appello a guardare ben oltre le attuali politiche sull'immigrazione, di cui il "Decreto Sicurezza" (Legge 1 dicembre 2018, n. 132) rappresenta solo l'ultimo tassello. Il documento stesso afferma: *"Riteniamo che la solidarietà, fatta di integrazione attraverso modelli di accoglienza partecipata e diffusa, rimanga la via principale per affrontare la complessità del fenomeno migratorio."* E ancora: *"Auspichiamo che il nostro Governo e l'intera Comunità Europea rivedano le posizioni riguardanti i flussi migratori e le politiche di accoglienza e integrazione..."*.

c) Il Masci, attraverso le proprie Comunità distribuite sull'intero territorio nazionale, ha in sé una grande potenzialità di comunicazione e di testimonianza collettiva. Inoltre, può vantare una posizione di privilegio nei rapporti con l'associazionismo cattolico e in particolare con lo scautismo giovanile.

Ciò premesso,

L'A.N. DEL MASCI CHIEDE CHE:

Il C.N. elabori un'iniziativa nazionale sul tema prioritario e urgente di una diversa qualità delle relazioni tra le persone e che affronti in modo costruttivo i temi dell'Accoglienza, dell'Integrazione, dell'Inclusione, contro ogni Discriminazione e Razzismo, nello spirito affermato dal suo Documento del 25.1.19, sotto forma di presidi locali a carattere più o meno permanente, per un breve periodo di tempo e di particolare significato e impatto sulla pubblica opinione (*).

Allo scopo, il C.N.:

1. detterà i principi ispiratori e gli obiettivi di comunicazione, lasciando a ciascuna Comunità o raggruppamenti di esse (leggi: Zone o Regioni) ogni autonomia operativa o scelta organizzativa.
2. aprirà un processo che coinvolgerà per tempo Regioni e Comunità del Masci, onde realizzare l'evento nazionale entro il 2020 e col massimo della partecipazione nel Movimento.
3. farà ciascun passo necessario a coinvolgere per tempo tutte le associazioni di scautismo giovanile e adulto, per realizzare ovunque possibile un'iniziativa comune;
4. si farà promotore dell'iniziativa presso l'associazionismo sia cattolico sia non confessionale, onde trovare adesioni e collaborazioni per una più efficace riuscita dell'iniziativa.

(*) A puro titolo esemplificativo: una route, una staffetta, una marcia, una piazza animata da letture o preghiere continue (magari multiculturali), un'occupazione simbolica, uno stand permanente, ma molte altre soluzioni potranno essere adottate da ciascuna Comunità o gruppi di esse.

MOZIONE N. 3

Premesse:

- a) I temi della Pace costituiscono ormai un asse portante delle attività del Masci, ad ogni livello, per questo una Pattuglia Pace è stabilmente costituita presso il C.N.
- b) Nel mandato degli Organismi Nazionali, appena concluso, la Pattuglia Pace si è resa promotrice di alcune iniziative, come la route S/Confini di Pace, il sostegno alla diffusione della Luce della Pace da Betlemme e quanto necessario a garantire una presenza del Masci alla Marcia della Pace Perugia-Assisi del 2018.
- c) Il Masci caratterizza il proprio impegno per autonomia operativa e originalità d'intervento delle proprie organizzazioni territoriali (Comunità, Zone e Regioni), realizzando in questo modo una galleria di progetti locali. Tutte quelle iniziative sono legate tra loro da un unico motivo di solidarietà, senso della giustizia e rispetto, cioè dagli elementi caratterizzanti un clima sociale di autentica pace, ma costituiscono uno scrigno di cui pochi sono a conoscenza.

Ciò premesso,

L'A.N. DEL MASCI CHIEDE CHE:

1. Una Pattuglia Pace continui la propria attività anche nel prossimo mandato degli Organismi Nazionali, e che le siano assegnati adeguati spazi di documentazione e riflessione sulla stampa associativa, in tutte le sue formulazioni.
2. La Pattuglia Pace, per tramite del C.N., si faccia promotrice presso i Consigli Regionali del MASCI di un'iniziativa "Progetti di Pace", per realizzare entro il 2020 una banca dati consultabile da tutti i censiti del Masci (in forma di repertorio o inventario on line), relativo a progetti in tema di Pace che Comunità, Zone o Regioni hanno realizzato o hanno in programma.
3. A corredo dell'iniziativa "Progetti di Pace" di cui al punto precedente, il C.N. valuti la possibilità di realizzare una presentazione itinerante allestita con simboli, schede, oggetti che rendano comprensibili i contenuti e gli scopi di ogni iniziativa presente nella banca dati di "Progetti di Pace".

Mozioni presentate dal Lazio

MOZIONE N.1

Premesse:

Il punto 8 del PATTO COMUNITARIO "Fare Strada nella Città" riconosce che *"... il Masci, pur non aderendo a partiti e a schieramenti politici, può e deve prendere responsabilmente posizione sui singoli problemi che ritiene essenziali al bene comune."*

In osservanza al punto 8 del Patto Comunitario, il Consiglio Nazionale del Masci, con Documento del 25.01.2019, ha lanciato l'appello a guardare ben oltre le attuali politiche sull'immigrazione, di cui il "Decreto Sicurezza" (Legge 1 dicembre 2018, n. 132) rappresenta solo l'ultimo tassello. Il documento stesso afferma: *"Riteniamo che la solidarietà, fatta di integrazione attraverso modelli di accoglienza partecipata e diffusa, rimanga la via principale per affrontare la complessità del fenomeno migratorio."* E ancora: *"Auspichiamo che il nostro Governo e l'intera Comunità Europea rivedano le posizioni riguardanti i flussi migratori e le politiche di accoglienza e integrazione..."*.

Il Masci, attraverso le proprie Comunità distribuite sull'intero territorio nazionale, ha in sé una grande potenzialità di comunicazione e di testimonianza collettiva. Inoltre, può vantare una posizione di privilegio nei rapporti con l'associazionismo cattolico e in particolare con lo scautismo giovanile.

Ciò premesso,

L'A.N. DEL MASCI CHIEDE CHE:

Il C.N. elabori un'iniziativa nazionale in tema di Accoglienza, Integrazione, Inclusione, contro ogni Discriminazione e Razzismo, nello spirito affermato dal suo Documento del 25.1.19, sotto forma di presidi locali a carattere più o meno permanente, per un breve periodo di tempo e di particolare significato e impatto sulla pubblica opinione (*).

Allo scopo, il C.N.:

- detterà i principi ispiratori e gli obiettivi di comunicazione, lasciando a ciascuna Comunità o raggruppamenti di esse (leggi: Zone o Regioni) ogni autonomia operativa o scelta organizzativa.
- aprirà un processo che coinvolgerà per tempo Regioni e Comunità del Masci, onde realizzare l'evento nazionale entro il 2020 e col massimo della partecipazione nel Movimento.
- farà ciascun passo necessario a coinvolgere per tempo tutte le associazioni di scautismo giovanile e adulto, per realizzare ovunque possibile un'iniziativa comune;
- si farà promotore dell'iniziativa presso l'associazionismo sia cattolico sia non confessionale, onde trovare adesioni e collaborazioni per una più efficace riuscita dell'iniziativa.

(*) A puro titolo esemplificativo: una route, una staffetta, una marcia, una piazza animata da letture o preghiere continue (magari multiculturali), un'occupazione simbolica, uno stand permanente, ma molte altre soluzioni potranno essere adottate da ciascuna Comunità o gruppi di esse.

MOZIONE N. 2

Tematiche di riferimento: Pace, Identità del Movimento.

Premesse:

I temi della Pace costituiscono ormai un asse portante delle attività del Masci, ad ogni livello, per questo una Pattuglia Pace è stabilmente costituita presso il C.N.

Nel passato triennio, la Pattuglia Pace si è resa promotrice di iniziative come la route S/Confini di Pace, il sostegno alla distribuzione della Luce della Pace da Betlemme e di quanto necessario a garantire una presenza del Masci alla “Marcia della Pace Perugia-Assisi” del 2018, cui il Masci ha ufficialmente aderito.

Il Masci caratterizza il proprio impegno per autonomia operativa e originalità d'intervento delle proprie unità territoriali (Comunità, Zone e Regioni). Tuttavia, ogni iniziativa nel Masci si richiama ad un comune motivo di solidarietà, senso della giustizia, rispetto e senso della mondialità, cioè agli elementi che concorrono a costruire un clima sociale di autentica pace.

Ciò premesso,

L'A.N. DEL MASCI CHIEDE CHE:

Una Pattuglia Pace continui la propria attività anche nel prossimo mandato degli Organismi Nazionali, e che le siano assegnati adeguati spazi di documentazione e riflessione sulla stampa associativa, in tutte le sue formulazioni.

La Pattuglia Pace, per tramite del C.N., si faccia promotore presso i Consigli Regionali del Masci di un'iniziativa “Progetti di Pace”, per realizzare entro il 2020 una banca dati consultabile da tutti i censiti del Masci (in forma di repertorio o inventario on line), relativo a progetti in tema di Pace che Comunità, Zone o Regioni hanno realizzato o hanno in programma.

A corredo dell'iniziativa “Progetti di Pace” di cui al punto precedente, il C.N. valuti la possibilità di realizzare un museo itinerante allestito con simboli, schede, oggetti che rendano comprensibili i contenuti e gli scopi di ogni iniziativa presente nella banca dati di “Progetti di Pace”.

I Consigli Regionali del Masci esaminino la possibilità di realizzare sui propri territori uno o più eventi che richiamino modalità e temi della “Marcia della Pace Perugia-Assisi”, con particolare attenzione al Dialogo Interreligioso/Interculturale e alla tematica dei grandi diritti spesso negati o comunque lesi: diritto alle Pari Opportunità per le donne, diritto alla Salute, diritto al Lavoro, diritto alla Cittadinanza, diritto all'Accoglienza, diritto alla protezione per i Minori. Gli eventi saranno organizzati possibilmente in un arco temporale a ridosso dell'evento nazionale e in uno spirito di corralità. Ogni evento locale, pur da ricondurre agli stessi contenuti, dovrà garantire il rispetto dell'autonomia operativa delle Comunità. Il C.N. si faccia per tempo promotore, presso i Consigli Regionali, di questa richiesta.

MOZIONE N.3

L'ASSEMBLEA DEL MASCI

Considerati

1. i ripetuti richiami di Papa Francesco ed entrare in una logica di *sinodalità*, nella quale laici e pastori *camminano insieme*;
2. le sollecitazioni emerse, per quanto riguarda i limiti e le opportunità di valorizzazione dell'impegno dei laici nella vita della Chiesa, nel corso del Seminario "Attenti e sensibili al cambiamento", organizzato dal Movimento nell'ottobre 2017, anche in seno ai gruppi di lavoro tematici;
3. l'ampio dibattito sollevato dalla proposta, formulata a febbraio da padre Spadaro sulle colonne della Civiltà cattolica, e ripresa da diversi Vescovi, di convocare un Sinodo nazionale della Chiesa italiana;
4. il contesto politico, economico e culturale, che nel complesso tratteggia una congiuntura assai tormentata per il nostro Paese, e chiama a un rinnovato impegno dei Cattolici, secondo forme e modalità inedite e originali, in gran parte ancora da elaborare;

Consapevoli

dell'opportunità che il Masci, insieme alle altre associazioni laicali, prenda parte a questo dibattito, nel quadro di un non più rinviabile rilancio dell'iniziativa dei laici nella vita della Chiesa;

CHIEDE CHE,

nel corso del triennio 2020-2022, il Consiglio Nazionale adotti iniziative concrete volte a:

- a) invitare, con modalità originali, le Comunità e le Regioni ad una riflessione collettiva sul significato e sulle modalità della nostra appartenenza ecclesiale come Adulti Scout, nonché sul rapporto tra valori cristiani e tendenze antropologiche, sociali e politiche della società italiana di oggi;
- b) portare l'esperienza e le proposte del Masci nel dibattito sul ruolo dei laici nella Chiesa italiana, preparandoci, anche in collaborazione con le realtà associative che costituiscono la nostra rete privilegiata di relazioni (scoutismo cattolico e aggregazioni laicali) ad offrire un contributo significativo al percorso che la stessa Chiesa italiana sceglierà;
- c) dare nuovo slancio alla partecipazione - a livello personale, comunitario e di Movimento - degli Adulti Scout alla vita della Chiesa, per esercitare in maniera sempre più competente e significativa i crescenti impegni e responsabilità ai quali i laici potranno essere chiamati, dai livelli parrocchiale e diocesano a quelli della Conferenza episcopale italiana e della Chiesa universale.

MOZIONE N.4

Premessa

“Lo Scautismo non è solo una filosofia: è uno stile di vita, rivolto all’azione verso se stessi ed al servizio degli altri”

L’antefatto

Nei giorni 6/7 aprile 2019 si è svolta a Roma a livello nazionale la *Bottega Mondialità*, dove è stato declinato il seguente itinerario logico: *dalla globalizzazione alla mondialità, alla solidarietà, alla fraternità, all’accoglienza, alla pace: nell’ottica della Legge Scout e del Patto Comunitario del MASCI.*

L’A.N CHIEDE

Di invitare il Consiglio Nazionale a prendersi carico di una operazione teorico/operativa, *“Mondialità all’attacco”*, mediante la costituzione di una apposita Pattuglia Nazionale che promuova e coordini – previa autorizzazione del Consiglio Nazionale MASCI e in accordo con i Segretari Regionali - eventi miranti a diffondere anche nei riguardi delle nuove generazioni i principi e le esperienze di *mondializzazione* – anche nell’ottica del *dialogo inter- religioso* - in funzione del raggiungimento della *pace*: in- tesa quest’ultima come *mentalità* da acquisire e non solo come generica conoscenza del fenomeno, l’incremento a questo riguardo delle intese e collaborazioni con organizzazioni coinvolte in detto itinerario, siano esse appartenenti o meno al mondo cattolico: AGESCI – Altre Associazioni Scout Italiane – FOCSIV – RETINOPERA – CA- RITAS – RONDINE/CITTADELLA DELLA PACE – ecc., l’instaurazione poi di gemellaggi con altre organizzazioni straniere di Adulti Scout, sempre in funzione della Operazione *Mondialità all’attacco*, ed infine l’organizzazione - l’implementazione – il sostegno di iniziative di *servizio* nei confronti di cittadini in difficoltà di altri Paesi: per esempio, prima accoglienza di immigrati, inserimento in collaborazione con l’AGESCI di minori non accompagnati nelle Unità Scout giovanili, incremento di sostegno non solo finanziario alla nostra ONLUS “ECCOMI”, ecc.

Mozioni presentate dalla CALABRIA

MOZIONE N.1

Considerato che:

- Il metodo attualmente adottato che garantisce un delegato per ciascuna Comunità, indipendentemente dai censiti, ci sembra notevolmente riduttivo se non proprio antidemocratico.
- Tutti i soci hanno diritto ad una rappresentanza (quorum di regione o di Comunità) che deve essere proporzionale nella regione e nelle Comunità al numero dei censiti.
- Non possiamo essere condizionati da motivazioni logistiche. Peraltro il quorum che potrebbe essere proporzionale può variare secondo le esigenze, con resti regionali che potrebbero essere utilizzati per dare una rappresentanza alle Comunità più piccole.

L'A.N. DEL MASCI

impegna il Consiglio Nazionale a prendere in esame un nuovo metodo nella determinazione dei delegati all'Assemblea Nazionale, che tenga conto oltre che ad una rappresentanza delle Comunità, anche del numero proporzionale dei censiti per ciascuna Comunità, facendo ricorso eventualmente ad un quorum se non di Comunità, almeno regionale.

Mozioni presentate dal PIEMONTE

MOZIONE N.1

PREMESSO CHE

il MASCI deve mantenere la capacità di tener conto dell'evoluzione del mondo, in particolare della realtà italiana e, ancor più nello specifico, del nostro saper essere radicati nel territorio;

CONSIDERATO

che sono costanti le discussioni e le riflessioni relative alla vita del nostro Movimento e al nostro essere Adulti Scout (sempre più spesso si parla di Metodo scout per gli Adulti, quindi è continuo il riferimento ai nostri valori e ai nostri documenti fondativi);

RILEVATA

la necessità di una discussione approfondita che verifichi l'eventualità di una revisione del Patto Comunitario, naturalmente alla luce dello Statuto del Masci. Contestualmente ciò potrebbe comportare l'eventuale necessità di qualche aggiustamento dello Statuto stesso. Va tenuto conto che il Patto Comunitario in particolare, ma anche lo Statuto, sono in vigore da molto tempo senza un'adeguata revisione, revisione che nel corso degli anni è stata più volte evocata, senza far seguire i fatti alle considerazioni;

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL MASCI

impegna gli Organi nazionali del Movimento perché nel prossimo triennio si proceda ad una fase di verifica del Patto Comunitario e dello Statuto del MASCI, anche utilizzando adeguati strumenti di rilevazione della volontà degli A.S.